

## LA DOLCE EUCHESSINA

Quando eravamo bambini, le nostre mamme per farci prendere la purga, ci davano dei bei confettini colorati, dolci, al sapore di frutta e ci dicevano: “ sei stato bravo, prendi una caramella”.

Ora, dolce e buona fin che volete, ma di “purga” si trattava.

Ecco, solo così riusciamo a definire il comportamento di qualche “sindacalista” più o meno sconosciuto, che attaccandoci per la nostra posizione sull’accordo di Banca Intesa, ci accusa di non dire tutta la verità, tralasciando importanti dettagli dell’accordo, che, a suo avviso, lo rendono un buon accordo.

Allora, diciamola tutta la verità.

A chi si applica l’accordo firmato circa un mese fa in Banca Intesa?

“.....sarà applicabile al personale di prima occupazione nell’ambito delle attività indicate di seguito che verrà assunto dalla Capogruppo ovvero dalle Aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso la realizzazione di specifiche Infrastrutture **collocate in Aree del Paese, dove si registrano importanti difficoltà occupazionali, nelle località che l’Azienda di volta in volta individuerà e comunicherà alle OO.SS.** .....per essere assegnato alle seguenti attività di:

- **lavorazioni tempo per tempo svolte nel back office;”**

“ .....sarà altresì applicabile al personale di nuova occupazione.....**presso le altre Aree del Paese,** dove si registrano parimenti difficoltà occupazionali per ivi essere assegnato alle seguenti attività di:

- **approvvigionamento, deposito e gestione amministrativa/contabile dei magazzini, nonché archivio dei materiali più vari, ivi ricompreso il trattamento della corrispondenza;**
- **sicurezza fisica e informatica;**
- **trattamento dei valori e relativo trasporto;**
- **attività di supporto tecnico/funzionale/operativo all’electronic banking e telephone banking.**

Secondo voi, il back office, la consulenza telefonica, la sicurezza sono attività date da “tutte le Banche “ in outsourcing?

**Noi sappiamo, che nei rinnovi degli ultimi CCNL, noi tutti abbiamo rinunciato anche a quote di aumento salariale per salvaguardare l’Area Contrattuale, che garantisce, a tutti i lavoratori, quale che sia la loro attività, anche complementare alla gestione del credito integralmente le norme del contratto. Su questo aspetto, l’accordo di Intesa, fa delle deroghe in peggio per noi inconfondibili. .**

E cosa diamo a questi “fortunati” neo assunti?

- **Un contratto di apprendistato professionalizzante, della durata di 4 anni, che prevede già di per se dei sottoinquadramenti, con una ulteriore riduzione del salario del 20%;**
- **Il periodo prestato in applicazione del presente accordo non è computato ai fini della maturazione degli scatti di anzianità e degli automatismi economici;**

- Un VAP anch'esso decurtato del 20%;
- Un orario di lavoro di 40 ore settimanali;
- L'obbligo di fruizione delle festività sopresse, negandone l'eventuale remunerazione prevista dal CCNL;
- Il buono pasto di € 3,50 anziché i 5,29 degli altri colleghi;
- Possibilità di iscriversi alle forme di assistenza solo dal terzo anno solare successivo all'assunzione;
- Per la previdenza integrativa, iscrizione dal primo anno ma con una contribuzione aziendale dell'1%, anziché il 2% previsto dal CCNL;
- Per quanto non citato sopra, applicazione del CCNL, ma non del Contratto Integrativo;

Che durata ha questo accordo?

**“Il presente accordo.....ha durata quadriennale e in fase di prima applicazione scadrà il 31 dicembre 2013. In assenza di disdetta,.....esso è automaticamente rinnovato per una durata pari a quella iniziale.”**

Siamo stati accusati di non dire tutta la verità, e cioè che l'accordo prevede la conferma di 400 contratti da tempo determinato a tempo indeterminato. E' vero, peccato che queste trasformazioni fossero parte di un accordo già esistente relativo agli esodi incentivati e all'applicazione del Fondo di Solidarietà.

Siamo stati accusati di essere un sindacato che si estranea dalla realtà, che fa solo demagogia politica, insomma il sindacato del no:

A voi il giudizio. Noi ci riteniamo il sindacato del sì:

- Sì all'occupazione, vera però;
- Sì al rispetto e alla difesa del CCNL;
- Sì alla tutela dei diritti di tutti i lavoratori;
- Sì a una retribuzione giusta e uguale per tutti coloro che esercitano una stessa mansione;
- Sì ad un fisco giusto;
- **Sì, sì e ancora sì alla salvaguardia della dignità delle persone.**

Dalla FISAC sicuramente non riceverete “PURGHE” mascherate da caviale!!!

Novara, 10 marzo 2010

**FISAC/CGIL  
R.S.A. NOVARA**